



COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì - Cesena

Via M. Moretti n.4 C.F. 00220600407 Tel.0547/79111 fax 0547/83820

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	Comune di Cesenatico (via Moretti, 5) Comune di Gambettola (piazza il Risorgimento, 6) Comune di Gatteo (piazza Vesi) Comune di Longiano (piazza Tre Martiri, 8)				
Unione di Comuni (in fase di costituzione)	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Cesenatico
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Comune di Longiano Comune di Gambettola Comune di Gatteo

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

nome	Luigi
cognome	Tonini
indirizzo	Via Moretti 5
tel. fisso	0547.77269
cellulare	329.2107713
mail	l.tonini@comune.cesenatico.fc.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**progettazione partecipata
della greenway della Rigossa**

“tra mare e collina”

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il processo partecipativo che si intende attivare è propedeutico allo sviluppo e alla definizione del progetto di greenway lungo il torrente Rigossa. In particolare la dorsale del corso d'acqua in oggetto e il contesto da questo attraversato offrono l'opportunità per una riqualificazione e valorizzazione di un'area vasta attorno allo sviluppo di una ciclovia di interconnessione tra la costa e l'entroterra. In ragione della pluralità di ambiti amministrativi interessati e delle diversificate situazioni ambientali-paesaggistiche che si incontrano lungo il torrente Rigossa, nonché delle numerose comunità e dinamiche socio-economiche toccate dalla direttrice del percorso, si ritiene rilevante avviare fin dalle fasi iniziali del progetto un processo di ascolto e di inclusione delle istanze territoriali. In questo senso la strutturazione razionale di un percorso partecipativo viene individuata come modalità ottimale per favorire una coprogettazione dell'itinerario dolce, capace di fare tesoro dei saperi contestuali e di risolvere eventuali criticità locali in forma condivisa. Nella fase attuale l'idea progettuale di green way è stata condivisa dalle amministrazioni, senza tuttavia che siano stati formalizzati atti conseguenti.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale X	Politiche per la qualità della vita □

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

ambiente	assetto istituzionale	politiche per lo sviluppo del territorio	politiche per il welfare e la coesione sociale	società dell'informazione, e-government ed e-democracy	politiche per lo sviluppo economico
□	□	X	□	□	□

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il processo si articolerà su entrambi i livelli introdotti dalla normativa regionale (LR 3/2010), quello inclusivo degli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa o Partecipativa (DDDP) e quello concertativo del Tavolo di Negoziazione (TdN). Nel primo livello, attraverso un percorso di ascolto attivo delle comunità locali interessate, nelle proprie espressioni singole e/o organizzate, si condivideranno contributi conoscitivi e/o propositivi sulla base dei valori e saperi contestuali. Nel secondo livello gli attori (coloro che devono/possono/vogliono agire per l'implementazione/gestione del progetto) e gli stakeholder (coloro che hanno un interesse, ma

che non necessariamente sono attori) verificano la fattibilità tecnico-economica, la coerenza programmatica e la compatibilità sociale ed ambientale-paesaggistica delle diverse alternative e negoziano la scelta finale.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

I comuni che sono interessati dal progetto sono Cesenatico, Gatteo, Gambettola, Longiano e, per la peculiarità delle specifiche caratteristiche territoriali, sono portatori di istanze diversificate. Il Comune di Cesenatico ha una popolazione residente di circa 25.000 abitanti e una superficie pari a circa 45 Km²; l'economia locale è legata principalmente al turismo balneare, con numero di presenze ed arrivi che pone Cesenatico in buona posizione nel panorama della costa emiliano-romagnola. Il Comune di Gatteo ha una popolazione residente di circa 9.000 abitanti e una superficie di circa 14 Km²; dispone di una fronte litorale limitato (Gatteo a mare) e l'economia, pur avendo una componente turistica significativa, è legata principalmente al comparto produttivo manifatturiero. Il Comune di Gambettola ha una popolazione di circa 10.500 abitanti distribuiti su una superficie abbastanza ridotta pari a circa 7,5 Km²; si trova in una posizione intermedia fra costa e collina ed appartiene alla pianura cesenate con un contesto produttivo orientato verso il manifatturiero con specializzazione nel settore della demolizione. Il Comune di Longiano ha una popolazione di quasi 7.000 abitanti e una superficie di circa 24 Km²; presenta caratteristiche socioeconomiche più marcate nel settore agricolo e produttivo, oltre che turistico (comune Bandiera Arancione del TCI).

Tutti i Comuni sono inseriti in una maglia viabilistica che favorisce i collegamenti stradali su gomma e sono sostanzialmente privi di una rete ciclabile sufficientemente estesa da favorire una interconnessione fra i comuni. Solo il Comune di Cesenatico, in quanto a vocazione turistica, presenta un discreto sviluppo di reti ciclopedonali di rilevanza locale.

In tutti i Comuni, pur con diverse espressioni, è presente un associazionismo legato al tempo libero ed alle attività sportive-ricreative.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

- *valorizzare il contesto fluviale del torrente Rigossa attraverso una fruizione dei luoghi con una ciclovia da realizzare come parte integrante del paesaggio locale;*
- *offrire alle comunità interessate un servizio coerente con i fabbisogni reali ovvero individuare una soluzione di mobilità dolce capace di tenere conto delle istanze delle comunità interessate;*
- *offrire alle comunità interessate ed agli operatori turistici opportunità economiche legate allo sviluppo del cicloturismo, rafforzando l'offerta turistica locale e destagionalizzando i flussi di visita;*
- *favorire lo svolgimento di attività ricreative legate al tempo libero per il benessere fisico e sociale;*
- *favorire gli spostamenti in bicicletta fra comuni e frazioni per consentire di raggiungere le sedi scolastiche, i luoghi di lavoro e le località balneari da parte dei residenti evitando l'uso delle auto.*

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- *strutturazione e formalizzazione integrata e condivisa di contributi conoscitivi e propositivi da parte dei cittadini (in forma singola e/organizzata) e delle autorità interessate per lo sviluppo della green way del torrente Rigossa;*

- **definizione di una mappa di comunità delle valenze e/o criticità del territorio interessato e di uno schema progettuale condiviso per la valorizzazione e/o risoluzione delle stesse.**

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia.

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Longiano	Deliberazione Giunta Comunale	142 del 23.10.2013
Comune di Gambettola	Deliberazione Giunta Comunale	145 del 22.10.2013
Comune di Gatteo	Deliberazione Giunta Comunale	110 del 24.10.2013
Comune di Cesenatico	Deliberazione Giunta Comunale	301 del 24.10.2013

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Lo staff di progetto è costituito da :

- coordinamento processo decisionale partecipato:
Luigi Tonini funzionario tecnico (comune di Cesenatico)
- assistenza tecnico-scientifica al processo decisionale partecipato:
dott. Loris Venturini, progettista ambientale (GEAprogetti)
dott. Giancarlo Gusmaroli, ingegnere per l'ambiente e il territorio (studio Ecoingegno)

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

data di inizio prevista del processo partecipativo	dicembre 2013
durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente	maggio 2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già	Comuni di Cesenatico, Gatteo, Gambettola e Longiano.
---------------------------------	---

<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo</p>	<p><i>Consorzio di bonifica della Romagna (ente gestore del corso d'acqua), Provincia di Forlì-Cesena, circoli locali delle associazioni ambientaliste, (Legambiente, WWF, Italia Nostra, ecc.), circoli locali delle associazioni di settore per la mobilità dolce (FIAB, TCI, ecc.), andamenti locali delle associazioni di categoria (CNA, Confesercenti, Confcommercio, albergatori, ristoratori, ecc.), associazioni culturali e sportive di ambito locale (censite circa 100 associazioni locali distribuite nei quattro Comuni).</i></p>
<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p><i>Si prevede di definire un indirizzario di supporto per la gestione del processo partecipato, inserendo nello stesso i riferimenti anagrafici (ragione sociale, sede, contatti, persona di riferimento) degli Enti interessati e di tutte le forme organizzate (associazioni, comitati, gruppi di lavoro) di rappresentanza delle realtà socio-economiche presenti sul territorio. In prima analisi verranno consultati gli elenchi delle associazioni registrate presso gli albi comunali; verranno quindi contattate (via email e/o telefono) le principali realtà associative di livello nazionale e regionale al fine di richiedere i riferimenti di eventuali mandamenti o circoli operanti a scala locale (o comunque interessati a intervenire sull'ambito territoriale di progetto). L'elenco stilato verrà reso pubblico attraverso il sito web di progetto e i siti istituzionali dei Comuni coinvolti, insieme ad un indirizzo email ed un contatto telefonico di riferimento per consentire ad altre realtà non censite di richiedere l'adesione all'iniziativa. Inoltre l'indirizzario verrà trasmesso via email a tutti i soggetti censiti, con gentile richiesta di segnalare eventuali altre realtà organizzate non censite. L'indirizzario sarà un documento aperto per tutta la durata del processo, in quanto ogni realtà interessata potrà decidere di aderire al percorso in qualunque momento.</i></p> <p><i>Tutte le comunicazioni del percorso partecipato avverranno via email (con avviso di lettura) e con contestuale pubblicazione sui siti web di progetto e dei Comuni interessati. Qualora alcuni soggetti fossero sprovvisti di account email ovvero alcuni di quelli provvisti non restituissero riscontro all'avviso di lettura, si provvederà a contattare gli stessi singolarmente via telefono e/o via posta ordinaria.</i></p> <p><i>Il programma degli appuntamenti sarà reso pubblico anche tramite locandine affisse nei principali punti di accessibilità pubblica.</i></p> <p><i>I soggetti non organizzati potranno partecipare ai forum plenari, intervenire ai sopralluoghi partecipati e fornire contributi tramite il forum online sul sito web di progetto. Saranno inoltre sollecitati attraverso una attività di interviste di strada svolte su base comunale</i></p>

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p><i>Gli incontri di partecipazione saranno declinati in momenti plenari (aperti a tutte le realtà territoriali organizzate e non) e in tavoli di lavoro territoriali (aperti alle sole realtà territoriali organizzate).</i></p> <p><i>I momenti di partecipazione allargata saranno gestiti tramite tre forum plenari: il primo dedicato alla condivisione delle motivazioni e degli obiettivi dell'iniziativa, il secondo dedicato alla condivisione delle conoscenze pertinenti con le finalità del percorso e alla formulazione di una vision comune per lo sviluppo progettuale, il terzo per la discussione e verifica delle proposte e della relativa fattibilità. Tutti i forum saranno improntati sull'ascolto attivo e verranno gestiti con tecnica Open Space Technology (OST).</i></p> <p><i>I tavoli di lavoro ristretti (o Tavoli di Negoziazione) saranno organizzati su base territoriale (ambito costiero e retro-costiero, ambito pianiziale e collinare) e gestiti come con facilitatore. Verranno organizzati due focus group territoriali a supporto della fase conoscitiva e due laboratori partecipati territoriali a supporto della fase propositiva. La tecnica di conduzione che si intende adottare è Sketch & Match (*) (sviluppata dal Servizio per la gestione del territorio e delle acque del Governo olandese). Quest'ultima afferisce alla categoria delle tecniche del "Planning for Real" e consiste nel coinvolgimento di attori e stakeholders mediante utilizzo di elaborati grafici sui quali registrare i diversi contributi degli stessi e visualizzare graficamente idee e proposte ("sketch"). La negoziazione è quindi supportata dalla visualizzazione e, nel caso specifico della green way del torrente Rigossa, consente di discutere e condividere ipotesi di tracciato, di arredo e di valorizzazione ("match").</i></p> <p><i>Due ulteriori forme di interazione previste a supporto del processo decisionale partecipato sono i sopralluoghi partecipati e le interviste strutturate. I sopralluoghi partecipati saranno passeggiate itineranti lungo alcuni luoghi emblematici del territorio di progetto atte a condividere sul campo osservazioni e riflessioni su specifici elementi di valenza e/o criticità, sia dal punto di vista conoscitivo che propositivo. Le interviste strutturate saranno rivolte ad alcuni cittadini (interviste di strada in occasione di mercati settimanali, uscita di scuola, fermate autobus, luoghi di interesse turistico e/o ricreativo,...) e ad alcuni opinion leader (interviste programmate rivolte a rappresentanti di testimonianze, valori e/o interessi legati al tema progettuale).</i></p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p><i>Vedi punti successivi.</i></p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p><i>I lavori del Tavolo di Negoziazione saranno aperti agli Enti competenti per l'iniziativa in oggetto e a tutti i rappresentanti della società civile e delle categorie organizzate. Tutte le realtà individuate saranno invitate a partecipare ai lavori tramite un delegato rappresentante. Per approfondimenti si rimanda al precedente capitolo "Modalità di sollecitazione delle realtà sociali".</i></p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p><i>Il Tavolo di Negoziazione avrà lo scopo di entrare nel merito valutativo e negoziale delle ipotesi progettuali e di individuare la soluzione più sostenibile in senso integrato. Dovrà tenere conto delle istanze e sollecitazioni nate dall'ascolto attivo del territorio (forum plenari, interviste strutturate, sopralluoghi partecipati) e rendere conto pubblicamente del recepimento delle stesse in forma strutturata e chiara.</i></p>

<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p><i>Si veda il precedente capitolo “modalità per l’inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all’attivazione del processo”.</i></p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p><i>Vedi punti successivi.</i></p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p><i>Nella fase di apertura i soggetti interessati (non organizzati) saranno informati dell’avvio del processo partecipato grazie al sito web dedicato, alla distribuzione di brochure e locandine di presentazione dell’iniziativa e ai comunicati stampa rivolti ai media locali. L’interazione sarà resa possibile attraverso il forum plenario di apertura, i sopralluoghi partecipati e le interviste di strada.</i></p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p><i>Nella fase di chiusura i soggetti interessati (non organizzati) continueranno ad essere informati tramite i canali di cui al punto precedente. L’interazione continuerà ad essere possibile grazie ad un secondo round di sopralluoghi partecipati, a due ulteriori forum plenari e ai canali resi disponibili via web (ricevimento newsletter, previa iscrizione, e trasmissione di post tramite forum online).</i></p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p><i>Verrà attivato un sito web dedicato di progetto al quale si potrà accedere anche tramite appositi link dai siti istituzionali dei Comuni interessati e delle varie realtà associative coinvolte.</i></p>

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

<p>Descrizione delle fasi (tempi)</p>	<p><i>Coerentemente con gli indirizzi del Nucleo Tecnico regionale, il processo partecipato si svolgerà in fasi conseguenti e interconnesse.</i></p> <p><i>FASE DI CONDIVISIONE → In questa fase si condividono le motivazioni e le finalità dell’iniziativa, ovvero si perfeziona il quadro degli obiettivi specifici sulla base di eventuali nuove istanze da parte della comunità interessata. Inoltre si struttura il percorso partecipativo, condividendo l’articolazione delle fasi di lavoro, degli strumenti di supporto, dell’equipe di progetto e delle regole per il buon svolgimento delle attività. La fase si esplica con un forum plenario iniziale.</i></p> <p><i>FASE DI APERTURA → In questa fase si costruisce un quadro conoscitivo aggiornato e condiviso, mettendo a sistema saperi esperti e contestuali e mappando le valenze e criticità del territorio interessato dall’ipotesi progettuale di green way. Dall’analisi dei punti di forza/debolezza e dalla considerazione di opportunità/rischi (approccio SWOT) si definisce una vision condivisa tra gli stakeholder coinvolti, tradotta in una immagine guida di indirizzo per lo sviluppo della successiva fase propositiva. Il coinvolgimento della comunità interessata avviene tramite sopralluoghi partecipati, interviste e interazione via web (forum online), mentre il Tavolo di Negoziazione si riunisce per ambiti territoriali (costa ed entroterra) per mettere a sistema le informazioni raccolte e predisporre un quadro conoscitivo di riferimento organico e inclusivo dei contributi raccolti. Un secondo forum plenario rappresenta il momento di condivisione e verifica del lavoro svolto, nonché di transito verso la successiva fase propositiva.</i></p> <p><i>FASE DI CHIUSURA → In questa fase si raccolgono ed elaborano le proposte per la progettazione della green way del torrente Rigossa, grazie ad un nuovo ciclo di sopralluoghi partecipati, all’ascolto attivo delle comunità locali (forum plenario e interazione via web) e ai lavori del Tavolo di Negoziazione. Verranno elaborate e discusse diverse alternative di tracciato, di interconnessioni, di infrastrutture accessorie, di risoluzioni di criticità puntuali e/o lineari, di valorizzazione di luoghi e/o ambiti, di scelte tecniche su materiali e arredi.</i></p> <p><i>FASE DI IMPATTO → In questa fase si assemblano le risultanze del processo partecipato e si produce la formulazione finale del progetto di green way del torrente Rigossa che verrà formalmente adottata dai Comuni interessati come Studio di Fattibilità propedeutico all’iter di progettazione vero e proprio (da svilupparsi secondo la normativa sui LL.PP.).</i></p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p><i>La partecipazione allargata coinvolgerà l’intera comunità di residenti dei quattro comuni interessati, sebbene si attenda una risposta in termini di coinvolgimento attivo limitata ad una parte della popolazione stimabile in circa 100 soggetti (tra lavori dei forum plenari, interviste di strada e forum online). Ai lavori del Tavolo di Negoziazione saranno invitati a partecipare circa 150 delegati di organizzazioni pubbliche e private a vario titolo potenzialmente interessate al tema di progetto, sebbene realisticamente sia plausibile attendere una risposta attiva da parte di circa un 50% dei soggetti interpellati.</i></p>

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e allegare copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; allegare copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

<p>Descrizione informativi durante il percorso</p> <p>strumenti utilizzati</p>	<p><i>Il piano di comunicazione del processo partecipativo prevede la realizzazione di brochure informative: una prima brochure di presentazione dell'iniziativa (fase di condivisione), contenente una illustrazione sintetica delle motivazioni e delle finalità dell'iniziativa, nonché delle modalità proposte per interagire con la stessa e del programma di massima dei lavori; una seconda brochure di presentazione degli esiti del processo (fase di impatto), contenente un breve resoconto delle attività svolte e una descrizione di massima delle risultanze dei lavori.</i></p> <p><i>Si prevede inoltre l'attivazione di un sito web dedicato (si veda punto L), dal quale sarà possibile il download di tutti i documenti del processo (inclusi i report delle attività partecipative), e la distribuzione di locandine informative presso i principali luoghi di frequentazione dei Comuni interessati.</i></p> <p><i>Si prevede inoltre un periodico media work, declinato in comunicati e conferenze stampa finalizzati ad informare il largo pubblico circa gli sviluppi del processo partecipato attraverso i principali canali di comunicazione di livello locale.</i></p> <p><i>Infine si prevede il periodico invio (cadenza almeno bimestrale) di una newsletter digitale alla mailing list definita con l'indirizzario dei partecipanti al processo partecipato (aperta a chiunque segnali - via web o di persona in occasione degli eventi programmati - la volontà di essere informato), contenente un aggiornamento sugli sviluppi delle attività.</i></p> <p><i>Altri canali di partecipazione diretta sono già stati descritti nei punti precedenti (forum pubblici, forum online, interviste, sopralluoghi partecipati).</i></p>
<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p><i>Tutti i risultati del processo partecipato saranno resi disponibili online (sito web di progetto) mediante report e dossier sintetici, nonché illustrati pubblicamente in itinere in occasione dei vari forum plenari programmati. Gli stessi risultati saranno trasmessi congiuntamente al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna</i></p>

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

In seguito alla conclusione del processo partecipato verrà istituito un Comitato di Garanzia costituito da un numero ristretto di referenti delle amministrazioni interessate e delle realtà sociali organizzate che vorranno rendersi disponibili. Le specifiche regole istitutive e di funzionamento di tale organo saranno oggetto di decisione nel Tavolo di Negoziazione. Tale Comitato avrà il mandato di verificare periodicamente (su base annua e per un periodo di almeno cinque anni) l'iter di progettazione ed implementazione della green way del torrente Rigossa. In particolare il Comitato predisporrà un report annuale di illustrazione sintetica dello stato di sviluppo dell'iniziativa e delle eventuali criticità che dovessero emergere in itinere. Tale report dovrà essere reso disponibile online (sito web di progetto, che dovrà essere mantenuto attivo per tutto il periodo di monitoraggio, e siti web istituzionali dei Comuni interessati) e trasmesso in copia al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna. Al termine del quinquennio, soprattutto qualora il progetto non fosse ancora giunto a piena implementazione ovvero venga implementato senza tenere conto (in toto o in parte) delle risultanze del processo partecipato, il Comitato di Garanzia produrrà una relazione finale di illustrazione della situazione, inclusiva di una auto-valutazione delle possibili cause che avrebbero condotto ad un tale esito. Tale report finale dovrà essere reso pubblico secondo le stesse modalità adottate per i report annuali.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	funzionario Ufficio Tecnico Comunale	Comune di Longiano
1	funzionario Ufficio Tecnico Comunale	Comune di Gambettola
1	funzionario Ufficio Tecnico Comunale	Comune di Gatteo
1	funzionario Ufficio Tecnico Comunale	Comune di Cesenatico

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	costo totale del progetto (A+B+C)= D	di cui: quota a carico del soggetto Richiedente (A)	di cui: contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	di cui: contributo richiesto alla Regione (C)	% contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) : totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
ONERI PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Ass.za informatica per la realizzazione di sito web di progetto (inclusi costi di hosting del dominio)	1.000,00			1.000,00	100%	
Servizio di consulenza specialistica per il supporto tecnico-scientifico alle attività del processo partecipato	16.000,00			16.000,00	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Editing grafico e stampa di n. 4.000 brochure inf.ve (iniziale e finale) e n. 200 locandine con programma dei lavori	2.000,00			2.000,00	100%	
Logistica e costi evento finale	1.000,00			1.000,00	100%	
TOTALE	20.000,00			20.000,00	100%	

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
-	-
-	-
-	-

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Roberto Buda, legale rappresentante del Comune di Cesenatico dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. *Delibera del 24-10-2013, nr.301, del Comune di Cesenatico*
2. *Delibera del 24-10-2013, nr. 110, del Comune di Gatteo*
3. *Delibera del 23-10-2013, nr. 142, del Comune di Longiano*
4. *Delibera del 22-10-2013, nr. 145, del Comune di Gambettola*
5. *Curriculum dott. Loris Venturini*
6. *Curriculum dott. Giancarlo Gusmaroli*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegati copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegati copie

degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

Il Sindaco
Roberto Buda